



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 DEL 14/05/2019

Oggetto: APPROVAZIONE INDIRIZZI IN MERITO ALL'ESCLUSIONE DI OGNI IPOTESI DI SORMONTO O TRACIMAZIONE CONTROLLATA DEGLI ARGINI MAESTRI DI PO.

L'anno 2019 addì 14 del mese di maggio alle ore 19:00 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale .

La trattazione dei punti all'ordine del giorno ha inizio alle ore 19:00

All'appello risultano:

LASAGNA ROBERTO	Presente
GIAVAZZI MARCO	Presente
FRANZINI ELISA	Presente
SPINARDI ENNIO	Presente
FATTORELLI MARISA	Presente
FRIGNANI FEDERICO	Presente
SECHI ANGELO	Presente
MALAVASI MARCO	Presente
LUPPI MATTEO	Presente
PASTACCI ALESSANDRO	Presente
ALDRIGHI LUCIANO	Assente
BERTAZZONI CRISTIAN	Presente
MAZZALI ROBERTO	Presente

Presenti: 12

Assenti: 1

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE MAGALINI RENATO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il signor LASAGNA ROBERTO in qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

LASAGNA ROBERTO – SINDACO (Lista Uniti per Crescere San Benedetto Po - Lista Indipendente) -

Questa è l'approvazione di un indirizzo in merito all'esclusione di ogni ipotesi di sormonto o tracimazione controllata degli argini maestri: sapete che negli ultimi mesi se ne è parlato e abbiamo tenuto riunioni proprio in questa sala con vari altri colleghi Sindaci, Sindaci emiliani, interessati all'asta del Po, con il presidente del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga e in pratica si è deciso di portare all'attenzione di tutti i Consigli comunali dell'Oltrepò mantovano il tema, che prima noi abbiamo trattato in Giunta, proprio perché è una situazione molto particolare.

Adesso io cerco di spiegarla brevemente, ma è spiegata anche in delibera: è stata fatta un'interpellanza in Regione dalla consigliera regionale Barbara Mazzali in materia di miglioramento della sicurezza del territorio dal rischio di alluvione, su sollecitazione anche dei Sindaci, soprattutto di quelli dei paesi sull'asta del Po, all'Assessore regionale della Lombardia Pietro Foroni, perché non dobbiamo dimenticare che la Regione Lombardia ha appena finanziato anche 15 milioni di euro ad AIPo per l'innalzamento degli argini.

Allora, cosa vogliamo noi esprimere stasera? Prima di tutto ci rendiamo conto che, dalla risposta a questa interpellanza, l'assessore Foroni praticamente ha lasciato intravedere che intanto il rialzo degli argini verrà a una quota...

(Interruzione registrazione)

Allora, al capo primo noi chiediamo che gli argini vengano alzati alla stessa quota e che non ci siano delle finestre e al capo secondo parliamo di eventuali rialzi di argini maestri vocati alla tracimazione controllata: questo vuol dire che stanno facendo studi e vi ricordo che una zona di rialzo sarà proprio la nostra da Bardelle a Mirasole, che naturalmente non è stata rialzata con la piena del 2000 perché ad ogni piena è previsto un rialzo di un metro, quindi abbiamo una finestra grossa lì. Questo verrà fatto con un *project financing*, ma vi sto parlando di opere che vedremo tutte fra dieci anni, se va bene, perché i tempi sono questi e intanto rimane la finestra.

In sostanza cosa vogliamo mettere in evidenza noi all'assessore Foroni e a Regione Lombardia? Che per noi il rialzo va fatto alla stessa quota massima di tutti gli argini e poi che non si deve parlare, bisogna togliere dal vocabolario il discorso "tracimazione controllata" perché la nostra zona è proprio vocata a questo essendo un bacino contornato da argini: abbiamo l'argine del Secchia, l'argine del Po, abbiamo il Crostolo, quindi fino a Luzzara, è un bel bacino da riempire. Qui è scritto anche in delibera che vogliamo una assicurazione e quindi dobbiamo chiedere a Regione Lombardia un pronunciamento ufficiale chiaro e univoco in ordine all'esclusione di ogni ipotesi di sormonto o tracimazione controllata degli argini maestri del Po in qualunque area essi si trovino.

In pratica vogliamo che sia proseguita la razionalizzazione delle aree golenali, cioè vogliamo assicurazione scritta che di tracimazione controllata non si parli, ma si parli solo ed esclusivamente di una tracimazione controllata che può essere nelle aree golenali, zone vocate per eccellenza, e sicuramente di un più efficace intervento di manutenzione dell'alveo del Po, il famoso dragaggio che i tecnici, gli ingegneri e gli addetti ai lavori che ho frequentato in questi ultimi periodi dicono che si può fare, ma in zone centrali. Ma quante isole abbiamo o rialzi in mezzo al Po? Sicuramente vicino alle sponde arginali non si può fare per motivi di dissesto degli argini.

Quindi la conclusione è quella che andiamo a deliberare stasera, che poi è un rafforzamento di quello che abbiamo già deliberato in Giunta, ma è giusto che se ne parli anche in Consiglio comunale.

Oggi l'assessore Foroni ha incontrato Sindaci e Protezione civile, perché ha anche delegato sulla Protezione civile, e oggi ha detto ufficialmente che lui non intendeva assolutamente parlare di tracimazione controllata sugli argini maestri e sicuramente ci fidiamo, però non ci accontentiamo: visto e considerato che nell'interpellanza e nella risposta all'interpellanza fatta c'è scritto proprio che si dice che la tracimazione controllata è possibile tra le attività della costituenda cabina di regia promossa e che vi sia l'individuazione di alcuni tratti degli argini maestri, su cui sono previsti interventi di adeguamento, vedi il nostro come altri, da progettare in modo che possano resistere senza danni strutturali ad eventuali tracimazioni.

Però, anche oggi l'Assessore ha ribadito che c'è una sensibilità verso la condivisione del territorio e verso quello che propone il territorio dell'Oltrepò Mantovano, che propone, con tanto di delibere in mano e con approvazioni dei Consigli comunali, che la tracimazione controllata sull'argine maestro sia da abolire dal vocabolario.

Ennio Spinardi, prego.

Seguono gli interventi di seguito riportati:

SPINARDI ENNIO (Lista Uniti per Crescere San Benedetto Po - Lista Indipendente) - Volevo fare una domanda in merito alla tracimazione controllata che è stata ripetuta più di una volta: praticamente dovrebbe essere il controllo in fase di tracimazione dell'acqua dall'argine, quindi con argini rinforzati, ma i danni emergenti dalla tracimazione dell'acqua poi? Avranno pensato anche a questo pensando ad una



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

tracimazione controllata oppure si pensa di andare a invadere con l'acqua zone che non sono abitate, zone dove praticamente non si vanno a creare danni: è questo che volevo sapere.

Va bene il controllo con un argine fatto in un certo modo, in cui non ci sia erosione, non ci sia trasporto di materiale, che sia rivestito in cemento e quant'altro, affinché l'erosione non vada poi a distruggere l'argine, ma si parlato anche dei danni emergenti dalla tracimazione?

LASAGNA ROBERTO – SINDACO (Lista Uniti per Crescere San Benedetto Po - Lista Indipendente) -

Adesso intanto si sta parlando di piene eccezionali una volta che hai avuto il rialzo arginale di tutte quelle finestre che abbiamo in giro, perché adesso noi, ad esempio, abbiamo una finestra grossa, dove siamo un metro sotto rispetto agli altri e quindi capisci che può essere anche una piena non eccezionale. Allora, ammesso di avere il rialzo a quota SIMPO 82, cioè con un tempo di riempimento di 130 anni e non l'altra quota un po' più elevata – è una differenza proprio di altezza – lo studio della tracimazione controllata viene fatto proprio perché così l'acqua tracima e non rompe, quindi non hai quel rischio di rottura con dei disastri. Questo ci sta benissimo, ma sugli argini golenali del Po e abbiamo dimostrato, anche con dati alla mano, che nelle ultime piene e nel 2000, quando ha rotto a San Benedetto, che beneficio ha dato a monte e a valle in una diminuzione di volume d'acqua.

Quindi a un certo punto quello che si chiede è un'azione sugli argini golenali e pulizia sulle golene aperte, ma non assolutamente sugli argini maestri, perché è un'arma a doppio taglio: vuol dire potenzialmente ed eventualmente condannare un territorio e non si capisce come una Regione finanzia e magari metta sotto condanna un territorio per salvare un territorio di un'altra Regione, perché vuol dire salvare il rovigotto, il ferrarese e quant'altro.

Allora il discorso è questo: concettualmente la tracimazione controllata va benissimo ma sugli argini golenali, non sugli argini maestri.

Antonio Bernardelli, prego.

BERNARDELLI ANTONIO (Assessore: sport e tempo libero, ambiente, agricoltura) -

Io sono rimasto basito quando ne ho sentito parlare la prima volta dal Presidente del Consorzio di Bonifica del Reggiano: una cosa del genere ricorda chiaramente già una condanna fissata in caso di piena, come è stato nel '51 e nel 2000, cioè abbiamo già fissato dove rompere. Chiedo, quindi, un'attenzione alle implicazioni che può avere una decisione del genere, cioè tu dici già che in quel territorio, in caso di emergenza, rompi e quindi deprezzamento del territorio perché se una fabbrica deve aprire, sicuramente non rischia di metterla a San Benedetto Po o a Pegognaga, senza poi contare i danni che subirebbe un territorio in questo caso, che è una cosa veramente incredibile.

Che poi lo dica la Regione Lombardia, condannando una parte del suo territorio, è paradossale e io non so se abbiamo tutti capito bene di cosa stiamo parlando: siamo veramente a livelli di idiozia galattica e infatti, quando l'ho sentito, io non ci credevo.

LASAGNA ROBERTO – SINDACO (Lista Uniti per Crescere San Benedetto Po - Lista Indipendente) -

Alessandro Pastacci, prego.

PASTACCI ALESSANDRO (LISTA CONSENSO CIVICO SAN BENEDETTO PO- PASTACCI SINDACO) –

Proprio perché penso che alla Regione Lombardia non ci siano degli idioti, la cosa curiosa sarebbe proprio capire la motivazione che ha spinto a fare una valutazione di una strategia di questo tipo che, sul nostro territorio, non ha assolutamente senso, come avete ribadito in tutte le sedi come il Consorzio e per le spiegazioni anche morfologiche del territorio. Quindi è incomprensibile veramente, anche perché noi abbiamo una tra le più grandi casse di espansione del Po e quindi è impensabile che si possa ipotizzare la tracimazione dell'argine maestro in questa zona, dove sono presenti già delle strutture atte a decomprimere



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

la pressione del fiume.

Però sorge la curiosità: perché hanno pensato questa cosa? Io so che Pietro Foroni è un Assessore capace e bravo, però anche lui è lì da poco, quindi non penso che nasca dalla sua visione di ex amministratore della Provincia di Lodi, ma nascerà da uno studio, da qualcuno, da dei tecnici che hanno pensato a questa soluzione. Allora la curiosità grande che viene è capire perché hanno pensato questa cosa e che ce lo spieghino perché è un aspetto molto preoccupante: forse hanno sbagliato fiume, l'hanno pensato per qualche altro fiume ed è finito anche qui.

In alternativa a quello che tu dicevi, che è corretto, che condivido e che da anni sosteniamo, è che a un certo punto della storia del fiume Po si è abbandonata la pulizia dell'alveo, quindi la gestione dei sedimenti del fiume per una serie di motivi, perché c'è stato il periodo in cui c'era la lotta alle escavazioni abusive e quindi al traffico delle ghiaie e di tutti i materiali che venivano e da lì si è passati prima alle concessioni e poi alla cancellazione totale di tutte le concessioni. Adesso piano piano forse ci si arriva.

Quindi questo dovrebbe essere il primo punto che rimette sul tavolo Regione Lombardia, ma di tutto l'alveo, quindi da piede degli argini a piede dell'altro argine, per cui l'invito che faccio al prossimo incontro che capiterà all'Amministrazione è di comprendere proprio l'analisi, il percorso scientifico che ha portato all'elaborazione di questo documento.

LASAGNA ROBERTO – SINDACO (Lista Uniti per Crescere San Benedetto Po - Lista Indipendente) -

No, non c'è ancora l'elaborazione di un documento, ma c'è un finanziamento della Regione che va verso uno studio e verso un'operatività di rialzo nel contempo. Allora, come ha detto anche oggi l'Assessore, io non pensavo di creare un clamore così, perché l'hanno fatto sul Lambro e, probabilmente non avendo anche la minima percezione di quello che è il nostro territorio, è andato a inaugurarlo sul Lambro e dice che lì hanno fatto anche una serie di compensazioni con ciclabili, però è citato il Lambro anche nella risposta all'interpellanza.

Sicuramente quello che ha fatto scalpore è stata una dichiarazione a livello iniziale su You Tube e anche sui media del parmense da Meuccio Berselli, Presidente dell'Autorità di Bacino, che ha praticamente reso pubblico il discorso di questi studi sulla trascinazione controllata: da lì è nato tutto il discorso di sensibilizzare i territori verso un non accettare, neanche minimamente come ipotesi di studio, una soluzione del genere, che probabilmente vuol dire: puoi andare a bagno. Questo è il concetto.

Come giustamente diceva Alessandro Pastacci, questo in una zona dove abbiamo lavorato e dove i nostri avi hanno lavorato per bonificare il territorio, dove abbiamo degli impianti che ci permettono di regolare il flusso d'acqua, dove Regione Lombardia ha investito cifre consistenti anche per la riqualificazione della Botte Villorosi, che ha avuto dei problemi, riconoscendo anche il valore di questi manufatti come opere idrauliche di salvaguardia di questo territorio.

Esaurito il dibattito,

Il Sindaco chiede ai Consiglieri Comunali in merito all'opportunità di approvare l'allegato ordine del giorno in merito a **APPROVAZIONE INDIRIZZI IN MERITO ALL'ESCLUSIONE DI OGNI IPOTESI DI SORMONTO O TRACIMAZIONE CONTROLLATA DEGLI ARGINI MAESTRI DI PO.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito di interpellanza del Consigliere Regionale Barbara Mazzali in materia di miglioramento della



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

sicurezza del territorio dal rischio di alluvione, su sollecitazione tra gli altri del Sindaco di San Benedetto Po, l'Assessore della Regione Lombardia Pietro Foroni nella risposta presentata ha precisato come Regione Lombardia, che pure ha finanziato di recente con l'importo di 15 milioni di Euro interventi di adeguamento in quota delle sagome delle arginature maestre del Po nel mantovano, *“non ritiene tecnicamente ed economicamente sostenibile l'adeguamento di tutti gli argini di Po in Lombardia a quote per un tempo di ritorno di 200 anni (piena PAI)”*, tuttavia in alternativa considera possibile la realizzazione di *“alcuni tratti di argini maestri tracimabili senza rottura”* posti ad una quota inferiore (130 anni piena SIMPO), soluzione già sperimentata per il Lambro;

- nei territori dell'Oltrepò, l'adeguamento solamente alle quote Simpo 82 e l'eventuale contestuale consolidamento a reggere una tracimazione senza rottura di un breve tratto del sistema difensivo per esempio in zona Mirasole di San Benedetto Po, avrebbe l'effetto di pregiudicare il successivo sopralzo alle quote PAI, soprattutto in occasione di eventi estremi. Ed infatti, ben difficilmente potrà essere lasciato costruire alla Protezione Civile, in tale contesti, una ulteriore difesa ove l'argine è vocato ad una tracimazione studiata per la sicurezza dei territori a valle;
- in data 15 febbraio 2018 si è tenuto a San Benedetto Po un incontro tra i Sindaci del comprensorio del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, organizzato dallo stesso, nel quale sono stati rappresentati gli elementi emersi dall'interrogazione citata e sono state condivise le preoccupazioni sorte all'interno degli Enti in ordine alle eventuali ipotesi di tracimazione controllata e del quale incontro è stata trasmessa dal Consorzio una sintesi, in atti;
- al successivo incontro del 25/02/2019 il direttore di AIPO ha precisato che gli interventi finanziati da regione Lombardia riguardano il solo adeguamento delle sommità arginali pur non avendo previsto l'innalzamento degli argini delle zone sopra citate alle quote PAI e il Segretario dell'Autorità distrettuale del fiume Po ha assicurato che non è prevista la realizzazione di argini maestri di Po tracimabili;
- il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po ha deliberato in data 27 febbraio 2019 (deliberazione n. 24/A) la propria preoccupazione in merito alle risultanze emerse sul tema ed ha dato mandato al Presidente di intraprendere le iniziative ritenute più opportune per far sì che l'ipotesi descritta sia abbondata;
- appare pertanto necessario, a tutela dei territori indicati, un pronunciamento ufficiale di Regione Lombardia, chiaro ed inequivoco, in ordine all'esclusione della possibilità di prevedere alcune zone di sormonto senza rottura, ovvero di tracimazione controllata, in occasione di eventi catastrofici;
- appare viceversa opportuno e necessario addivenire alla manutenzione e ad investimenti sul sistema delle golene ed alla prioritaria chiusura delle attuali finestre presenti in alcune zone del territorio;

Tutto ciò premesso e ritenuto, il Consiglio Comunale;

Atteso che il presente atto non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politica programmatica che non comporta impegni di spesa;

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 0, espressi per alzata di mano su n. 12 Consiglieri presenti e n. 12 votanti, astenuti n. 0;

DELIBERA

- di condividere le deduzioni espresse nelle premesse ed accogliere pienamente le sollecitazioni espresse;
- di esprimere la propria ferma e decisa contrarietà a qualsivoglia eventuale ipotesi di sormonto o tracimazione controllata degli argini maestri di PO, in qualunque area essi si trovino;



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

tel. 0376/623011 – fax 0376/623021

e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

- di chiedere a Regione Lombardia di porsi l'obiettivo di adeguare il sistema difensivo degli argini maestri del fiume Po alla piena PAI (tempo di ritorno 200 anni), a partire dai lavori già finanziati in territorio mantovano, come risulta già effettuato in altri tratti del fiume;
- di chiedere a Regione Lombardia un pronunciamento ufficiale, chiaro ed inequivoco, in ordine all'esclusione di ogni ipotesi di sormonto o tracimazione controllata degli argini maestri di PO in qualunque area essi si trovino, perseguendo la razionalizzazione delle aree golenali (al termine degli studi in corso) come risposta agli eventi catastrofici;
- di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi e nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti Organi di Indirizzo Politico", ai sensi dell'art.23, c.1, 2 del D.Lgs.n.33/2013.

Con separata e successiva votazione con voti favorevoli n. 12, contrari n. 0, espressi per alzata di mano su n. 12 Consiglieri presenti e n. 12 votanti, astenuti n. 0, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
LASAGNA ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
MAGALINI RENATO



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova
tel. 0376/623011 – fax 0376/623021
e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it
sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

Attestazione di Pubblicazione Deliberazione di Giunta Comunale

N. 23 del 14/05/2019

Oggetto: APPROVAZIONE INDIRIZZI IN MERITO ALL'ESCLUSIONE DI OGNI IPOTESI DI SORMONTO O TRACIMAZIONE CONTROLLATA DEGLI ARGINI MAESTRI DI PO..

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune a partire dal 23/05/2019 e sino al 07/06/2019 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

San Benedetto Po lì, 23/05/2019

IL MESSO NOTIFICATORE
(FANGAREGGI MONICA)
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova
tel. 0376/623011 – fax 0376/623021
e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it
sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 23 del 14/05/2019

Oggetto: APPROVAZIONE INDIRIZZI IN MERITO ALL'ESCLUSIONE DI OGNI IPOTESI DI SORMONTO O TRACIMAZIONE CONTROLLATA DEGLI ARGINI MAESTRI DI PO..

Visto l'art. 134 – III comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data 23/05/2019 é divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il 03/06/2019

San Benedetto Po li, 04/06/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
(MAGALINI RENATO)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova
tel. 0376/623011 – fax 0376/623021
e-mail: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it
sito internet: www.comune.san-benedetto-po.mn.it

Certificato di avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale

N. 23 del 14/05/2019

Oggetto: APPROVAZIONE INDIRIZZI IN MERITO ALL'ESCLUSIONE DI OGNI IPOTESI DI SORMONTO O TRACIMAZIONE CONTROLLATA DEGLI ARGINI MAESTRI DI PO..

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 23/05/2019 e sino al 07/06/2019 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

San Benedetto Po lì, 10/06/2019

IL MESSO NOTIFICATORE
(FANGAREGGI MONICA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)